

BREGANZE/4. I drammatici retroscena della tragedia costata la vita lunedì notte al giovane imprenditore di Zugliano

Non sapeva della morte di Matteo

Solo ieri mattina i famigliari e uno psicologo hanno dato la notizia a Giovanni Beltrame, il cugino di Cattelan, salvatosi dall'incidente

Giulia Armeni

«Me l'aspettavo, dentro di me sapevo che non ce l'avrebbe fatta, perché subito dopo l'incidente avevo provato a muoverlo e a chiamarlo tante volte e lui non aveva mai risposto». È disperato Giovanni Beltrame, 27 anni, il giovane sopravvissuto allo schianto che è costato la vita al cugino Matteo Cattelan, di 23 anni a Maragnole di Breganze. La notizia della morte l'ha avuta solo ieri. Gliel'hanno portata in ospedale i famigliari e uno psicologo che dovrà seguire il ragazzo per aiutarlo a superare lo choc e anche i sensi di colpa.

«Forse se non avesse dovuto accompagnarmi a casa tutto questo non sarebbe mai successo e lui sarebbe ancora vivo. Invece, io sono qui e lui se n'è andato», ha ripetuto.

Sensi di colpa, ma anche la consapevolezza che forse Matteo aveva un po' esagerato con la velocità. Giovanni gliel'aveva detto poco prima che accadesse il dramma. «Matteo vai piano, stai andando troppo veloce, rallenta».

Poi l'impatto fatale della Cinquecento Abarth contro un palo della luce e la carambola mortale. Un volo tremendo finito dopo una quarantina di metri.

Si è parlato di un colpo di sonno, dell'asfalto viscido, ma purtroppo anche della velocità sostenuta su una strada di campagna. I carabinieri avrebbero riferito ai famigliari dei ragazzi che quell'auto probabilmente viaggiava ai 100 km orari. Non ci sono ancora prove certe e le indagini sono ancora in corso, ma il tipo di impatto e la corsa fatta dall'auto dopo lo scontro fanno pensare all'eccesso di velocità. Per Cattelan la morte è stata immediata, mentre Beltrame è riuscito a telefonare ai suoi seppure ferito. Il pubblico ministero Pipe-schi ha aperto un'inchiesta, ma ha dato subito il nulla osta per la sepoltura.

«Ha un polmone lesionato e una frattura al mignolo - dice il padre Giuseppe - e i medici gli stanno tenendo d'occhio l'addome facendogli frequenti ecografie per scongiurare traumi interni. Ha anche un vistoso ematoma sulla fronte, cau-



Matteo Cattelan aveva 23 anni

sato dalla rottura del parabrezza, ma è stato miracolato visto l'incidente».

E se a casa di Giovanni si tira un sospiro di sollievo, unito naturalmente al dolore per la morte del cugino, nell'abitazione di via Piazza a Zugliano, dove risiedeva Matteo, si vive il dramma nella sua pienezza.

La madre, il papà e la sorella sono disperati. «Il destino doveva dargli una seconda possibilità», ha ripetuto la mamma più volte dopo aver appreso la notizia. Disperati anche i tanti amici del giovane saldatore, da qualche tempo in proprio dopo aver lavorato come dipendente in aziende della zona.

Ieri anche il sindaco Romano Leonardi ha fatto visita alla famiglia e ha avuto parole di cordoglio. «È pensare che proprio pochi giorni fa avevamo organizzato una serata, qui in paese, per parlare di sicurezza



Il luogo dell'incidente dove sono accorsi parenti e amici. STELLA

stradale e dei rischi che corrono i giovani alla guida. Davvero incredibile quello che è accaduto».

E ora c'è anche chi se la prende con la strada, ritenuta troppo pericolosa per le sue condizioni. «Via Piantalonga, è messa malissimo, piena di buche e dislivelli e chiunque poteva farsi male, anche andando ai 60 all'ora - attacca lo zio di Gio-

vanni, Antonio Beltrame - perché il Comune non l'ha mai sistemata. Come sempre bisogna aspettare il morto prima che ci si decida a fare qualcosa». La strada è messa male e ha bisogno di un intervento. Ma non è possibile essere certi che un asfalto perfetto con una velocità eccessiva avrebbe evitato la tragedia. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il lutto

Giovedì a Zugliano i funerali

Si terranno giovedì mattina i funerali di Matteo Cattelan, fissati alle 10 nella chiesa parrocchiale di Zugliano. È arrivato infatti nella mattinata di ieri il nulla osta da parte della magistratura alla sepoltura del ragazzo, sul cui corpo non è stata eseguita l'autopsia, come ipotizzato in un primo momento. I tempi lunghi che si prospettavano si sono dunque ridotti ad un paio di giorni e già giovedì i famigliari del 23 enne e i tantissimi amici e conoscenti potranno salutarlo per l'ultima volta. Una cerimonia semplice e secondo la tradizione quella chiesta dai genitori di Matteo, che dopo le esequie riposerà accanto ai parenti nella tomba di famiglia nel cimitero di Maragnole, paese d'origine del papà Claudio. Ad esprimere solidarietà e vicinanza alla famiglia Cattelan anche il sindaco di Zugliano Romano Leonardi, che ha fatto visita all'abitazione di via Piazza 34 nelle ore immediatamente successive la tragedia. «Non conoscevo personalmente Matteo, ma lo vedevo spesso in giro, mi dicono che fosse un bravo ragazzo e un gran lavoratore, che di questi tempi non è poca cosa - commenta il primo cittadino - è una perdita dolorosa per tutta la comunità, soprattutto vista la giovane età». G.A.R.

brevi

CALDOGNO INCONTRO APERTO SUL BOMBA DAY

Ancora una serata aperta alla cittadinanza per informare sui comportamenti da tenere in vista dell'evacuazione del 25 aprile, stasera, alle 20, 30, alla casetta di Lobbia. Presenti sindaco e assessori. G.A.R.

VILLAVERLA LA PREVENZIONE NELLA TERZA ETÀ

Proteggere il sistema cognitivo dal decadimento, imparando a invecchiare bene. Se ne parlerà oggi, alle 15, al centro anziani, dove interverrà la dottoressa Flora Dal Sasso. G.A.R.

ZANÈ LETTURA ANIMATA IN BIBLIOTECA

In occasione della giornata mondiale del libro, domani, alle 16.30 l'associazione Ambarabacilibrò proporrà la lettura animata "I racconti delle nonne per bimbi dai tre ai sei anni. A.D.I.

ZUGLIANO RISPARMIO ENERGETICO: INCONTRO PUBBLICO

La lista civica "Uniti per Zugliano" propone per oggi, alle 20.30 in sala civica l'incontro "Tra risparmio energetico ed energie sostenibili. Riqualificare i locali pubblici?". S.D.M.

BREGANZE/5. Spunta un terzo nome nella corsa al palazzo municipale

Candidata renziana pronta a fare il sindaco

Roberta Lievore, 47 anni, non nasconde di essere una fan del premier. Il sociale fra gli obiettivi primari

Silvia Dal Maso

È una donna il terzo candidato sindaco di Breganze.

Roberta Lievore, 47 anni, insegnante di lettere al liceo "Quadri" di Vicenza, laureata in lettere classiche, sposata con un figlio, è l'espressione della lista "Breganze cambia verso!", l'unica che contiene nel suo logo il simbolo di un partito, il Pd. Neofita di politica, ma molto conosciuta in paese per il grande impegno profuso negli anni nel mondo del volontariato, la Lievore è orgogliosa di ribadire la sua fede "renziana".

«Se dovessi diventare sindaco - dichiaro - punterò molta attenzione al sociale investendo le risorse disponibili e attivando tutte le energie presenti sul territorio. L'intenzione è quella di istituire un tavolo di lavoro tra giunta, assistente sociale e associazioni caritatevoli in modo da creare una solidarietà e poi dare vita a un punto di ascolto e di sostegno psicologico. Il nostro Comune deve anche unirsi con gli altri enti per dare ai cittadini dei servizi migliori, mentre dal punto di vista dell'urbanistica c'è l'in-



Roberta Lievore

tenzione di valorizzare le aree verdi del paese e riqualificare le zone depresse. Serve poi sensibilità verso l'ambiente: è necessario programmare un nuovo sistema di raccolta differenziata e nel contempo migliorare le isole ecologiche».

La lista "Breganze cambia verso!" punta molto anche sui giovani, a partire proprio da una quota "green" di candidati consiglieri, nella convinzione che debbano essere ascoltati, ma anche che debbano avere in paese un ruolo da protagonisti. «Non dobbiamo poi dimenticare - continua il candidato sindaco - gli edifici scolastici che devono essere messi in sicurezza, a partire da quello dell'Ipsia Scotton. Inoltre, bisognerebbe realizzare

un asilo nido comunale per dare risposte alle famiglie. Mi piacerebbe poi aprire il parco di Villa Laverda per offrire ai cittadini un luogo di incontro e aggregazione».

«Sul fronte nomadi - dichiara il segretario del Pd breganzese Giulio Laverda - serve un lavoro sempre maggiore di integrazione, soprattutto attraverso la scolarizzazione e il lavoro. Il nostro motto è "uguali diritti, uguali doveri"».

Punto fondamentale del programma della lista di centrosinistra è anche la viabilità dando priorità alla progettazione e realizzazione di percorsi ciclopedonali da poter essere utilizzati in sicurezza che mettano in collegamento le frazioni con il centro e al costante controllo della Superstrada Pedemontana Veneta. «un progetto - dichiara il candidato consigliere Alberto Rigon - devastante per il territorio. Non ci sono i soldi per fare le complanari e questo creerà dei problemi enormi alla viabilità di tutto il paese».

Infine, per quanto riguarda l'Ipab "La Pieve", il gruppo è contrario sia alla realizzazione di una sede nuova che alla trasformazione in Fondazione. «Diciamo sì alla ristrutturazione, al potenziamento del servizio e a un cambio di rotta radicale nella gestione dell'ente», conclude Roberta Lievore. ●

MARANO. Un successo la manifestazione giunta alla 41ª edizione

Mostra dell'artigianato Trentamila presenze

Presentato in Consiglio il rendiconto della kermesse

Chiude con un segno positivo il bilancio della Mostra dell'Artigianato di Marano edizione 2013, visitata da circa 30 mila persone.

All'ultimo consiglio comunale il presidente Paolo Tracanzan ha presentato il rendiconto della 41ª edizione che registra un aumento dei ricavi rispetto agli anni precedenti. La vendita delle aree espositive ha permesso di introitare circa 73.800 euro, grazie ai quali il comitato Mostra è riuscito anche a saldare il debito di 15.000 euro nei confronti del Comune.

«L'edizione del 2013 è stata motivo di vera soddisfazione - ha spiegato Tracanzan - sia per l'alta affluenza di pubblico che per le presenze degli espositori, in crescita rispetto all'anno precedente tanto che abbiamo dovuto dire di no a 12 artigiani perché non avevamo più spazio».

Ora siamo già al lavoro per dimostrare quanto ricco sia il nostro panorama di offerte di artigiano altamente qualificato e specializzato, di eccellenza nazionale e internazionale».

Proprio nei giorni scorsi, infatti, alle Ca' Vecie il comitato Mostra ha promosso un incontro con gli espositori e gli sponsor per presentare alcune del-



Gli organizzatori della mostra ospiti del consiglio comunale. A.D.I.

le novità della prossima edizione, che si terrà a Marano dal 2 al 5 ottobre. Innanzitutto, l'area espositiva, resa più accattivante dalle nuove strutture di acciaio, vedrà alcune modifiche nella collocazione degli stand, che seguiranno un percorso lineare per settori artigianali. In un lato dedicato esclusivamente alla edilizia verrà creata, ad esempio, l'area "progetto casa".

Per arrivare alla zona spettacoli ed eventi ci sarà un unico itinerario "obbligato", affinché il visitatore non rischi di saltare qualche angolo e lato espositivo.

Novità anche nel settore dedicato al ristoro: il servizio sarà sostituito da una po-

stazione veloce per bevande gestito dalla Cantina Val Leogra in collaborazione con la Pro Loco, mentre il Consorzio Tutela Mais Marano gestirà ancora lo spazio della ristorazione.

Le sorprese maggiori verranno riservate alle proposte culturali e di intrattenimento per i visitatori, soprattutto per quanto riguarda i laboratori dedicati ai ragazzi delle scuole elementari e medie, che avranno di che giocare imparando un mestiere.

Rimarranno invece invariati i costi per gli standisti, che volendo avranno la possibilità di richiedere consulenze per allestimenti e fornitura dei materiali. ● A.D.I.

SARCEDO

immagini dal Vietnam in biblioteca

«Sguardi dal Vietnam, pietra e risaia» è la mostra fotografica di Anna Brian che si potrà ammirare nella biblioteca di Sarcedo fino al 30 aprile: da martedì a venerdì 14-18.30; venerdì e sabato 9-12.

Anna Brian, ha trascorso tre mesi in Vietnam lavorando con il "Gruppo Trentino di volontariato". Con la macchina fotografica ha esplorato la contrapposizione tra la vita nel Vietnam urbano e quello rurale, soffermandosi sui volti e sugli sguardi intensi dei protagonisti. S.D.M.

ZANÈ

Una serata sull'attività sportiva

Stasera, alle 20.30, al centro socio-culturale di piazzale Moro verrà presentata l'iniziativa "Attivamente Zanè: muoviti verso la salute" rivolta a tutti coloro che, seguiti da istruttori qualificati, vogliono ritrovarsi settimanalmente per camminare, correre o praticare Nordic Walking. L'attività, promossa dal Comune in collaborazione con GsA e Runners Team Zanè, avrà inizio martedì 6 maggio e i ritrovi settimanali saranno il martedì e il giovedì dalle 20 alle 21. A.D.I.